**Zeitschrift:** Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

**Herausgeber:** Schweizerische Stiftung Für das Alter

**Band:** 34 (1956)

**Heft:** 4

**Artikel:** L'aiuto ai vecchi indigenti nel Ticino

**Autor:** Perucchini, U.

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-723173

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 05.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# PRO SENECTUTE

Rivista svizzera per il soccorso ai vecchi,
la senicoltura e l'assicurazione-vecchiaia

Viene pubblicata nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre. Edita dal segretariato generale della Fondazione «Per la Vecchiaia» a Zurigo. Redazione (Dr. A. L. Vischer, Basilea, e Dr. J. Roth, Zurigo), amministrazione, annunci e spedizione: Seestrasse 2, Zurigo 2, Tel. 23 73 79. Stampa: Müller, Werder & Co. S. A., tipografia, Wolfbachstrasse 19, casella postale Zurigo 23. Prezzo di abbonamento annuo fr. 2.—. Conto chèques VIII 8501.

34 anno | Nr. 4 | Dicembre 1956

## L'aiuto ai vecchi indigenti nel Ticino

E' risaputo che con l'introduzione dell'assicurazione federale contro i rischi economici della vecchiaia si è realizzato un notevole progresso in campo sociale: ma se per molti esso rappresenta un efficace complemento ai bisogni dell'esistenza, non basta, in numerosissimi altri casi, ad eliminare la indigenza.

Consapevoli di questa necessità le nostre Autorità hanno varato una legge, ratificata dal popolo nel marzo u. s., la quale sanziona nel Cantone un aiuto complementare ai vecchi e ai superstiti.

Per quanto ha relazione ai vecchi indigenti, domiciliati nel Cantone, la legge recita che possono beneficiare di questo aiuto:

a) le persone di nazionalità svizzera di età superiore ai 65 anni che non hanno diritto alle prestazioni AVS ordinarie o transitorie (donne il cui marito non ha ancora raggiunto il 65.mo anno di età, persone che pur avendo compiuto il 65.mo anno di età devono attendere parecchi mesi prima di poter ricevere la rendita essendo nati subito dopo l'inizio del semestre).

b) i beneficiari di una rendita di vecchiaia che non possono sopperire interamente al loro mantenimento mediante la rendita, le altre eventuali entrate, la sestanza o mediante aiuto di chi per legge tenuto a prestare assistenza fra parenti.

c) i vecchi di nazionalità estera o apolidi, dimoranti in Svizzera da almeno 10 anni di cui almeno cinque nel Cantone Ticino, se

adempiono le condizioni generali per l'ottenimento di una rendita, ma ne sono esclusi dal diritto in virtù dell'art. 18 legge AVS.

Le persone che ricevono dall'assistenza pubblica delle prestazioni ricorrenti sono escluse dall'aiuto complementare.

Questo aiuto sarà concesso fino al massimo annuo di fr. 240.— per ogni persona sola e di fr. 360 per coniugi. In caso di particolare bisogno a seguito di avvenimenti straordinari (infortuni-malattie-sinistri ecc.) potrà esser concesso un aumento dell'aiuto normale; l'aumento è di fr. 200.— al massimo.

Sulla base delle statistiche elaborate dai competenti organi cantonali dovrebbero beneficiare di questa azione 2500 persone sole e 600 coniugi percui l'onere degli assegni normali raggiungerebbe i fr. 816 000 annualmente. Ad essi vanno aggiunti fr. 25 000 per indennità uniche straordinarie.

Per il Cantone si è quindi creato un nuovo onere annuo di circa 1/2 milione poichè il resto è fronteggiato grazie alle sovvenzioni federali che si aggirano sui fr. 350 000.—.

Il Consiglio di Stato ha scartato l'eventualità di introdurre una nuova imposta intesa a finanziare il fabbisogno per attribuirvi invece il gettito delle tasse erariali sugli spettacoli che secondo le risultanze del bilancio cantonale sono sufficienti alla bisogna.

Molto opportunamente il legislatore ha voluto che l'amministrazione dell'aiuto complementare si accordasse con la fondazione cantonale della Pro vecchiaia per il coordinamento delle rispettive attività: e questa ha dato la sua incondizionata adesione a tali direttive.

Percui ci sembra di attualità rilevare che l'iniziativa statale troverà un valido complemento nell'opera della pro vecchiaia ticinese, la quale ha potuto disporre per il 1955 del sussidio federale di fr. 116 000; del prodotto della colletta pubblica che fruttò fr. 30 000; del sussidio cantonale di fr. 4000 e del sussidio di vari enti pubblici in fr. 5000.—.

Complessivamente oltre Fr. 150 000 che furono ripartiti tra 1200 persone sole e 73 coniugi di nazionalità svizzera; 500 persone e 90, coniugi di nazionalità estera.

Il sussidio per le persone sole variò da fr. 80 a fr. 120 e quello per i coniugi da fr. 120 a fr. 150.—.

L'azione della Pro vecchiaia potrà continuare poichè le sovvenzioni federali sono assicurate da un nuovo decreto per altri cinque

anni, ed abbiamo ragione di ritenere che non farà difetto l'accoglienza fin qui trovata presso gli enti pubblici e nella popolazione tutta.

L'azione di aiuto ai nostri vecchi sempre molto sentita dalla nostra gente ha così trovato un coordinamente pratico e morale poichè esso, evitando che da una parte taluno approfitti più di quanto non sia nei suoi reali bisogni, dall'altra consentirà di intervenire onde la miseria nascosta non rimanga senza il dovuto appoggio.

In questa occasione ci è doveroso rilevare che propugnatore e realizzatore del coordinamento fu l'on. Guglielmo Canevascini, Presidente del Consiglio di Stato e membro autorevole del comitato cantonale della pro vecchiaia ticinese.

Per questa sua opera, il plauso di tutti coloro che conoscono i reali bisogni dei vecchi nell'indigenza e in modo particolare la gratitudine di quelli che ne saranno i beneficati. Cons. U. Perucchini

## Abgeordnetenversammlung vom 15. Oktober 1956 in Basel

Die 39. Abgeordnetenversammlung der Schweizerischen Stiftung «Für das Alter» fand am 15. Oktober 1956 im Restaurant Rialto in Basel statt. Der geschäftliche Teil der Tagung wurde dieses Jahr ausnahmsweise auf den Vormittag verlegt, da das Kantonalkomitee Basel-Stadt am Nachmittag für alle Teilnehmer eine Rundfahrt zur Besichtigung seines Wohnheims am Hechtweg und der Alterssiedlung der Christoph-Merian-Stiftung sowie der im Rohbau fertig erstellten Gebäude am Luzernerring des Gemeinnützigen Vereins für Alterswohnungen veranstaltete.

An der geschäftlichen Sitzung nahmen 101 Damen und Herren teil, darunter 53 Abgeordnete der Kantonalkomitees und sieben Delegierte der Schweizerischen Gemeinnützigen Gesellschaft. Alt Ständerat Picot als Vizepräsident eröffnete in Abwesenheit des leider verhinderten Bundesrates Etter die Versammlung. Er würdigte mit schlichten, aber eindringlichen Worten die Arbeit der Stiftung und ihrer Organe, die ein anderes, weiteres Tätigkeitsfeld umfasst als dasjenige der Altersversicherung. Neben den immer noch dringenden alten Fürsorgeaufgaben muss den neuen Verpflichtungen stän-